



Relazione National Information Day 2018
Programma di azione comunitaria in tema di salute (2014-2020)
Ministero della Salute, 5 febbraio 2018

Il giorno 5 febbraio 2018 si è svolta a Roma la giornata informativa sul programma salute pubblica, organizzata dal Ministero della Salute in collaborazione con il Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS,. Ha aperto i lavori **Giovanni Nicoletti** (Ministero Salute- Focal Point EU Health Programme) che dopo aver presentato gli interventi previsti, ha passato la parola alle autorità per i saluti iniziali.

Giuseppe Ruocco (Ministero salute – Segretario Generale) ha definito il programma di azione comunitaria in tema di salute come l'unico programma decisamente votato alla sanità pubblica. Ha specificato che non è programma "ricco" dal punto di vista budgetario, ma si tratta comunque di un programma che mira ad azioni concrete e alla crescita culturale di tutta la sanità pubblica. L'iniziativa, ricorda, è sostenuta dal ProMIS che come missione ha quella di supportare le Regioni nella partecipazione ai progetti Europei. L'iniziativa è sicuramente dedicata ai project designer e ai project manager per migliorare le proprie performance e presentare progetti di successo.

La parola passa ad **Antonio Maritati** (Regione Veneto, Referente Coordinamento Generale ProMIS) che ricorda che il programma annuale, adottato dalla Commissione europea a dicembre dell'anno 2017, persegue l'obiettivo di proteggere la salute e garantire che questa venga salvaguardata in ogni politica, collaborando con gli Stati membri per migliorare la salute pubblica, favorire le politiche di prevenzione e ridurre i rischi per la salute fisica e mentale. Maritati, inoltre, spiega come ProMIS, in tale contesto, continui a dare vita alle iniziative di informazione sulle opportunità della progettazione europea, puntando ad offrire un pieno coinvolgimento dei diversi attori della sanità e rappresenta - di fatto - un innovativo modello di governance efficace per la progettualità di interesse sovregionale finalizzata all'accesso ai fondi europei.

A conclusione dell'introduzione istituzionale, **Giovanni Nicoletti** illustra il terzo programma dell'UE per la Salute, quale strumento della Commissione per attuare la Strategia europea in ambito. Il programma, di fatto, viene implementato attraverso programmi di lavoro annuali, all'interno dei quali vengono stabilite le priorità ed i criteri di finanziamento delle singole azioni e l'agenzia esecutiva CHAFEA lo gestisce dal punto di vista pratico. Obiettivo della giornata è quello di approfondire le indicazioni contenute sul programma annuale riferito all'anno 2018 e, dunque, le opportunità di finanziamento sulle tematiche della salute pubblica.

A tal proposito, **Maria Grazia Pompa** (Ministero della Salute - Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali) introduce **Paola D'Acapito** (Responsabile Scientifico di Progetto - European Commission, Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency), in videoconferenza da Lussemburgo, per presentare il Programma di azione comunitaria in tema di salute (2014-2020). Paola D'Acapito introduce gli obiettivi e le priorità del Programma e - per quanto concerne l'annual work programme 2018 - illustra il budget (pari a 62.079.701€) con la relativa suddivisione tra le varie azioni. Successivamente presenta il bando d'invito 2018, pubblicato il 25 gennaio sul sito di Chafea, con scadenza per presentare le proposte al 26 aprile 2018. Sono ammissibili solo le domande presentate da entità stabilite in uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia o Paesi che hanno un accordo bilaterale con l'Unione Europea. Per essere eleggibile una proposta di progetto deve interessare almeno 3 paesi dell'UE. La sovvenzione UE è limitata a un massimo di cofinanziamento del 60% dei costi ammissibili. In caso di eccezionale utilità può essere garantito fino all'80%. Differentemente dal passato, il cofinanziamento si applica non solo a livello di costi ammissibili ma anche a quello di beneficiario. Per maggiori informazioni consultare le schede bando al seguente link http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase01.aspx). La valutazione delle proposte - effettuate da valutatori esteri di cui si avvale la Commissione - si basa su rigidi criteri prestabiliti per poi passare ad una commissione di valutazione (Consensus meeting) che conclude con la decisione finale sul progetto presentato, tramite una relazione di valutazione del consenso. Tra le novità di quest'anno si segnala che l'agenzia non eroga i prefinanziamenti come in passato, ma in base ai costi sostenuti; quindi se un obiettivo di un'attività non viene raggiunto, questa non sarà finanziata. Altra novità è che per la ricerca dei partner collaboratori è stata inserita un'apposita sezione nel portale, precisamente in calce alla call. Per quanto concerne le gare d'appalto, invece, si parla di un servizio richiesto dalla Commissione e finanziato al 100% dalla stessa che diventa il proprietario intellettuale del servizio. I tenders possono essere di 4 tipologie: 1) single (unico operatore economico che sottomette l'offerta); 2) single con subcontractor (sub appalto); 3) un consorzio (Joint tender) 4) che - a sua volta - esternalizza una parte delle attività dell'offerta (Joint tender con subcontractor). Le procedure sono standard: pubblicazione sul portale web, preparazione delle offerte, presentazione delle offerte, la Commissione procede all'apertura delle offerte, valutazioni (fatte internamente da Chafea) delle offerte, decisione, notifica dei risultati, firma dei contratti e, infine, la pubblicazione di quest'ultimi. Al momento la piattaforma elettronica è attiva solo per la pubblicazione delle call, dal 2019 sarà possibile utilizzare il portale per tutto il procedimento. Nonostante una o più offerte superino la valutazione, l'agenzia può sempre decidere - se non soddisfatta - di non far firmare alcun contratto e ribandire la gara.

La parola passa a **Mirca Barbolini** (Agenzia Sanitaria e Sociale - Regione Emilia Romagna) per presentare il Progetto Sunfrail che ha l'obiettivo di migliorare la gestione della fragilità e la cura della multimorbilità della popolazione ultra 65enne. Gli obiettivi specifici del progetto sono: disegnare un modello innovativo per l'identificazione, prevenzione e gestione della fragilità e cura della multimorbilità; validare il modello analizzando i sistemi e servizi dedicati alla fragilità e

multimorbidity, focusing on the needs of citizens/patients; analyze the potential for adoption / replicability and the sustainability of the model (instruments and good practices) in various organizational contexts and promote the dissemination of results (decision makers – regional, national, EU). From 8 initial partners the project has arrived at 11, of which 4 Italian: Emilia Romagna - Regional Health and Social Agency as lead, Region of Piedmont, Region of Liguria and Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Region of Campania plus universities and foreign institutions and the European network EUREGHA. In the implementation of the project it had to face numerous challenges, in particular due to the specialization of partners and to the experience in the management of EU projects since the ambition does not always coincide with experience, modalities and working hours. To solve the initial difficulties it was of fundamental importance to find the "guiding principle"; this was possible through an investigation that led to consolidate and bring services closer to users. The project will close on 7 February 2018 with a conference in Bologna (http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=4584).

The word goes to **Bruno Mourenza** (APRE) who introduces the theme of Opportunities in the Health of Horizon 2020 (for more information http://www.promisalute.it/servizi/eventi/cerca_fase03.aspx?ID=2821&categoriaVisualizzata=2), specifying that – unlike the health program – in Horizon the financing is 100% grant for all partners and all activities within the projects. H2020 is based on 3 pillars: 1) scientific excellence (research projects of basic research), 2) industrial leadership (ICT, nanotechnologies, biotechnologies) which provides collaborative research projects, i.e. partnerships that involve at least 3 entities from 3 member states and 3) social challenges (health, demographic change and well-being, food security) which provides collaborative research projects. It deals with very broad calls, so it is possible to find arguments related to health also beyond the first challenge. For more information relatively to the calls (http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase01.aspx). Finally, regarding the strategic initiatives in health, Bruno Mourenza cites IMI2, in particular the call 8 "Ebola and other filoviral haemorrhagic fevers (Ebola+) programme: future outbreaks" with deadline 15 March 2018 and the Joint Programme of the EU - Neurodegenerative Disease Research (JPND) which at the beginning of January 2018 has launched a transnational joint call to support research and innovation in the field of health and social care inviting multinational research groups to present proposals for collaborative, ambitious, innovative and multidisciplinary projects that address health and social care both at the macro level of systems and infrastructure and at the individual level of patients, assistants and families. The deadline for the call is 6 March 2018 and for Italy only IRCCS are eligible.

Successively she takes the word **Maria Ferrantini** (Minister of Health – DG research and innovation in health) who introduces the actions of the Ministry of Health in the sector of European health research. IRCCS have the purpose of transferring the results obtained from research into innovative applications

cliniche che garantiscano ai pazienti nuove e più efficaci cure e percorsi assistenziali, creando un ponte tra scienza e medicina, tra ricerca e cura. Le azioni congiunte in ambito EU a cui il Ministero partecipa sono: ERA-NET Cofund, Joint Programming Initiative (JPI) e Joint Programme (JP). Gli ERA-NET Cofund sono lo strumento designato per sostenere gli Stati Membri nella preparazione di partenariati pubblico-privati, nella costituzione di reti e nel disegno, implementazione e coordinamento di attività congiunte comprendenti un bando di ricerca transnazionale cofinanziato dalla UE. L'obiettivo delle ERA-NET è di contribuire a migliorare la sinergia tra i programmi nazionali di ricerca degli Stati Membri ed il programma Quadro. In particolare le ERA-NET consentono la creazione di network di soggetti pubblici nazionali a geometria variabile che attuano programmi di R&S in determinate aree tematiche attraverso il lancio di bandi congiunti o comuni inviti a presentare proposte a livello transnazionale. Joint Programming Initiative e Joint Programme, invece, sono strumenti adottati ai fini di consolidare lo Spazio Europeo della Ricerca fino al 2020. Tali strumenti prevedono l'impegno degli Stati Membri a definire una visione e un piano strategico condivisi per l'identificazione di priorità e attività di ricerca, al fine di rispondere alle sfide che la società europea dovrà fronteggiare in settori strategici. Tra gli esempi di possibile interazione virtuosa tra Ministero della Salute e Regioni, Maria Ferrantini cita l'European Joint Programme in Rare Disease (JPND), un'iniziativa nata con l'obiettivo di creare un ponte tra le attività esistenti nell'ambito delle malattie rare. Il programma nazionale della ricerca 2015-2020 ha visto la salute come una delle 4 aree indicate come prioritarie, tutto ciò ha dato impulso alla strategia nazionale di specializzazione intelligente che è stata elaborata considerando le strategie regionali. Sono state individuate 5 aree tematiche nazionali, declinate in 5 traiettorie tecnologiche, discusse e condivise in sede stabile di concertazione. Per quanto concerne le prospettive future è necessario incentivare la partecipazione degli enti, la creazione di partenariati pubblico/privati e di infrastrutture per la ricerca e sviluppo per la loro partecipazione ad infrastrutture paneuropee. Si tratta di fare sistema paese in Europa, come un complesso e ricco insieme di realtà che lavorano in rete.

Prende la parola **Lisa Leonardini** (Coordinatore del Comitato tecnico operativo, ProMIS) per presentare le opportunità date dall'iniziativa PROMIS per la promozione e il miglioramento della qualità della progettazione europea delle Regioni. Con l'evoluzione dal Progetto Mattone a Promis si sono evolute anche le attività, partendo dalla formazione in aula arrivando a realizzare dei laboratori di co-progettazione (Open lab) per i bandi europei. Il Programma fornisce un supporto pratico, trovando dei partner a livello europeo, per poi procedere all'organizzazione di incontri di co-progettazione e supportando metodologicamente il gruppo di lavoro nella stesura del progetto attraverso un tutor messo a disposizione del gruppo. Nel sito web www.promisalute.it, il database di progetti finanziati è aggiornato costantemente e permette di trovare nuovi partner per le proposte progettuali, oltre che monitorare i progetti che le istituzioni italiane hanno realizzato. Nel sito è presente uno spazio/vetrina dedicato alle Regioni Italiane (Bacheca delle Regioni) in cui viene data visibilità a eventi, corsi, iniziative specifiche inerenti le tematiche peculiari di ProMIS. Sempre nel portale, è possibile consultare la sezione relativa ai bandi, in cui vengono create delle schede

bando in lingua italiana per facilitarne la consultazione e nella sezione “e-manual” è possibile scaricare un manuale on line che ha l’obiettivo di fornire strumenti di consultazione per la formazione e l’approfondimento di coloro che intraprendono, o intendono intraprendere, attività progettuali di finanziamento con Fondi Europei e Internazionali.

A conclusione della giornata, riprende la parola **Giovanni Nicoletti** che presenta la JA del WP 2018 che ha lo scopo di rafforzare la preparazione a livello UE contro gravi minacce sanitarie transfrontaliere e sostenere l'attuazione del Regolamento sanitario internazionale (IHR). Il budget della JA è di 7.900.000€. La procedura per le candidature nazionali consiste nel prevedere in prima ipotesi la partecipazione diretta alle Azioni in via esclusiva o concorrente da parte del Ministero. In difetto, si dovrà procedere all’identificazione degli enti esterni esclusivamente nell’ambito della rete di collaborazioni istituzionali del Ministero (ISS, IRCSS, IZS Regioni). Saranno selezionati gli Enti che, per disposizione diretta di leggi, per abituale collaborazione o supporto alle attività tecniche ministeriali, ovvero avendo svolto attività di leadership nazionale di progetti italiani ed europei, si possano considerare, nei singoli settori, pienamente rappresentativi del Paese sia in termini di requisiti tecnici che di ruolo strategico. Per le Regioni, le procedure di consenso/designazione spetteranno alla Commissione Salute nella Conferenza Stato – Regioni nel caso ci siano più regioni che si candidano; Pertanto è preferibile che vi sia un accordo per identificare un’unica regione capofila. Le Regioni possono anche candidare proprie Aziende e Agenzie, Organismi e Università del proprio territorio con cui sussistono accordi formali sulla materia. Per Università e Istituti di ricerca, la selezione si basa sul Curriculum scientifico specifico e sulla pregressa gestione di Progetti Europei o Internazionali sulla materia oggetto della JA. La designazione di ONG, invece, è subordinata all’esistenza di expertise ed esperienze superiori o complementari a quelle degli altri candidati. La selezione di ONG avviene sulla base degli stessi criteri descritti per Università ed Enti di Ricerca. Le ONG di livello sovranazionale – se hanno anche membri italiani – avranno la precedenza su quelle di livello nazionale e queste ultime su quelle di livello regionale e locale. In tutti i casi la definizione di accordi di collaborazione e networking con identificazione condivisa di un Capofila è un criterio per una selezione prioritaria. Un’altra novità di questo anno è, inoltre, la nomina di un capogruppo - il “Sole Beneficiary”- che avrà il ruolo di coordinare e gestire il budget e sarà, quindi, detentore della responsabilità amministrativa e legale. La deadline per presentare le candidature al ministero è il 9 marzo 2018.